

GoGo Team (C1) Presentazione: 26	Giudizio complessivo sui documenti: 26
Consegna e considerazioni generali	Nel registro delle modifiche occorre indicare i ruoli nella cui veste gli individui specificati hanno effettuato le modifiche riportate. <u>Lettera di presentazione</u> : bene. <u>Verbali</u> : bene per organizzazione e contenuto. Per la traccia delle interazioni con il proponente (eventualmente anche con il committente), riportare direttamente domande e risposte è utile ai partecipanti per verificare la fedeltà dell'informazione; tuttavia serve anche fare sintesi dei punti salienti, che hanno impatto sui requisiti. La giustificazione del membro assente è pervenuta in ritardo.
Presentazione	Qualità buona per contenuto e modalità di erogazione. Lunghezza eccessiva.
Studio di Fattibilità	Contenuto discreto: analisi delle criticità accettabile ma poco profonda.
Norme di Progetto	Molto buono l'uso di diagrammi di flusso per la specifica non testuale delle procedure di sviluppo (§10). Terminologia (pagina 28, §11.2.4): quelli che nel testo chiamate “grafici” UML sono invece “diagrammi” come correttamente indicato nel titolo. Le norme relative al versionamento sono attualmente ripartite tra §5.6 e §11.3.1, ma con poco valore aggiunto a compensare la distanza; vi mancano inoltre regole intorno a come e quanto variare gli indici numerici maggiori e minori. Mancano norme relative alla progettazione (stile, uso di design pattern, convenzioni UML, ecc.). Mancano regole e procedure per la gestione dei cambiamenti. Mancano regole a garanzia dell'assenza di conflitto di interessi nello svolgimento delle attività di verifica e di approvazione a fronte dell'obbligo di rotazione dei ruoli. Al netto delle importanti mancanze sopra riportate, il documento è di buona qualità per impostazione, ampiezza, contenuto e stile di presentazione. Nell'attuare le modifiche richieste noterete che il modo migliore (per organizzazione e per consultazione) per strutturare il documento NdP è sull'asse delle procedure a supporto dei processi (e delle loro attività) e poi su quello dell'ambiente di lavoro (strumenti, tecnologie e relative procedure d'uso).
Analisi dei Requisiti	Aggiungere il sommario al documento. Modificare lo scopo del documento, che è quello di elencare i requisiti (non i bisogni) che il prodotto deve soddisfare. Nei riferimenti informativi indicare esattamente quale materiale è da considerarsi come riferimento, e non genericamente il sito del corso. Pag. 7: TCO, la prima volta che si riporta una sigla deve essere riportata anche per esteso. Non si usano simboli (>=) in documenti formali. Scenario alternativo, non svolgimento alternativo (medesima considerazione sul principale). UC0: rivedere le relazioni fra UC4, UC6 e UC7, non corrette. Inoltre i sottocasi d'uso di UC6 e UC7 non si riferiscono al medesimo tema del caso d'uso padre. Pag. 9: “loggato” e sue declinazioni. Rivedere la post-condizione. Non sono riportate le estensioni nella descrizione. UC2.3 è un dettaglio implementativo. Nelle post-condizioni è necessario indicare sempre in quale stato si trova il sistema dopo il caso d'uso, in modo da poter comprendere quali altri casi d'uso possano essere eseguiti. Rivedere e integrare UC3.1, attualmente poco informativo. Non indicare mai possibilità nelle post-condizioni (UC3.2). In UC3.2 si fa riferimento alla possibilità che i dati inseriti dall'attore non siano corretti, ma non è descritto alcun scenario alternativo. UC3.2.1 non aggiunge alcuna informazione in più rispetto al caso d'uso padre. UC3.2.2.3 rappresenta un dettaglio implementativo. Pag. 15: “il cambiamento della password viene registrata nel sistema”. In UC4 nella descrizione si riporta una preconditione, poi non esplicitata, ossia “al momento non ci sono chiamate attive”. UC4 deve essere maggiormente analizzato in sotto casi d'uso (visualizzazione statistiche). Probabilmente da rivedere con UC6 e UC7. Rivedere il secondo scenario alternativo di UC5. La relazione tra UC5.1.3.1 e UC5.1.3.2 non è di inclusione, ma si risolve con pre- e post-condizioni. Bene le altre relazioni (da riportare anche nella descrizione

	il punto di estensione). Le medesime considerazioni valgono anche per UC5.2.3. Modificare assolutamente il titolo di UC6. UC6.3 non è chiaro, descrivere meglio. UC6.2 contiene informazioni non solo sulla scrittura, ma anche sulla lettura dei messaggi in una sessione di chat. Provvedere con un nuovo UC. UC6.6.1 e UC6.6.2: valutare se è sufficiente un semplice giudizio in positivo/negativo o se occorra prevedere diversi gradi di soddisfazione dell'utente. UC9 deve essere descritto maggiormente, con l'utilizzo di sottocasi d'uso. UCA0: prima di essere autenticato dal sistema, l'attore amministratore è in realtà un semplice utente. I casi d'uso di visualizzazione di informazioni da parte di un amministratore devono essere descritti maggiormente, poiché tutti prevedono innanzitutto la selezione di utenti, chiamate, ecc... FOB 1: indicare se la password da inserire deve avere qualche forma particolare. FOB 3 e FOB 4 devono essere suddivisi sulla base delle chiamate audio o video. FOB 9.2.3 e FOB 9.2.5 sono lo stesso requisito. Rivedere FOB 9.2. Pag. 40: "visual-izzerà". FOP 3 da suddividere. VOB2 non è soddisfacibile, poiché WebRTC non è una componente W3C standard. Attenzione ai requisiti da VDE1 in poi: il richiedente chiedeva la semplice verifica di compatibilità, mentre il vincolo espresso da voi è molto più forte. QDE 1 e QDE 2: in quale forma viene fornita la documentazione? Non è citato il requisito che il progetto debba essere pubblicato su sourceforge. Non è presente il tracciamento tra requisiti e casi d'uso. Il documento raggiunge un buon grado di dettaglio, ma risente di alcuni errori, alcuni intercettabili con una più accurata verifica. Soprattutto sui requisiti deve essere fatta una piccola revisione.
Piano di Progetto	Attenzione all'uso del termine "fase", che non designa attività, ma solo un segmento temporale continuo. L'ipotesi riportata in §4.1 secondo cui ogni membro del gruppo lavori al progetto 2 ore al giorno è oltremodo ottimistica: non conviene pianificare su ipotesi irrealistiche. La pianificazione relativa alla milestone RP non chiarisce il tipo di documento (ST, DP) che il gruppo intende presentare in revisione, con le relative conseguenze sulla pianificazione delle attività: questo aspetto va chiarito. Il titolo di §5.3 inverte erroneamente le milestone RQ e RA. Il titolo di §6 è ridondante perché la gestione include l'analisi. Buona l'analisi dei rischi in §6 e ragionevoli le strategie di mitigazione: per facilitare la consultazione è meglio adottare una presentazione in stile tabulare invece che narrativo sequenziale. Nel complesso, documento di buon impianto, sufficiente profondità e discreta qualità di presentazione, al netto delle mancanze sopra rilevate.
Piano di Qualifica	Buoni i contenuti di §2.1, §2.2 e §2.3; quelli di §2.4 sono invece in sovrapposizione con il documento NdP: il PdQ è un "piano" e quindi attiene agli obiettivi e alle strategie; tecniche, strumenti e procedure sono invece materia da NdP. I contenuti di §3 sono rilevanti al PdQ ma, essendo sostanzialmente ripresi da fonti esterne, sono solo da citare (per cui bastano i riferimenti) o al più da collocare in appendice. Discreto il resto. Nel complesso, documento di ragionevole impianto, ma ancora immaturo per organizzazione del contenuto e integrazione con la rimanente documentazione: da rivedere.
Glossario	Apprezzabile per struttura, e buono per contenuti (al netto di alcune definizioni non completamente corrette, come: "assessment").